

SPECIALITÀ ITALIANE

QUADRO RIASSUNTIVO PRESCRIZIONI:

- obbligo di rispettare i valori emissivi e tutto quanto indicato nel Rapporto Tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegati al provvedimento autorizzativo, nonché tutto quanto indicato nei pareri espressi in Conferenza di Servizi e nelle relative prescrizioni, che qui integralmente si richiamano;
- obbligo di comunicare tempestivamente all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania eventuali superamenti dei su indicati valori, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
- obbligo di trasmettere all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania i risultati degli autocontrolli, secondo i tempi e le modalità indicati nel provvedimento autorizzativo e nel piano di monitoraggio e controllo;
- obbligo di versare la tariffa di controllo nei tempi indicati nel provvedimento autorizzativo, secondo le modalità indicate dall' autorità competente;
- obbligo di effettuare i controlli per le acque sotterranee e per il suolo di cui all'art. 29 sexies comma 6 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatti salvi ulteriori controlli con cadenze indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- entro trenta giorni dal ricevimento della presente, la società dovrà trasmettere a questa UOD apposita comunicazione indicando i nominativi del responsabile tecnico e del rappresentante legale dell'impianto.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE FINALE ARPAC:

Matrice Acque Reflue

- con riferimento alla BAT2, nell'ambito del Report annuale autocontrolli, elaborare i dati di monitoraggio registrati in merito ai valori di volumi di acqua prelevata, volumi di reflui scaricati, pH, concentrazione parametri monitorati fornendo almeno la media annuale ed evidenziandone l'andamento nel tempo (variabilità);
- inoltre, ai fini di una miglior tutela ambientale:
 - prevedere che gli impianti di trattamento delle acque di dilavamento N. 1, 2, 3 e 4 siano in continuo (trattamento prima e seconda pioggia);
 - predisporre/tracciare in planimetria adeguati sistemi di raccolta delle acque di dilavamento anche per le aree evidenziate in Figura 1, che attualmente ne risultano prive.

Matrice Rumore

- integrare le relative coordinate geografiche come previste dal PMeC, per ogni punto richiamato e rappresentato in forma riassuntiva nelle tabelle riportate a pag. 8 e 9 Capitolo 7.0 RISULTATI DELLE MISURE Indagine fonometrica a firma del dr. G. Cecere Tecnico Competente in Acustica;

Inoltre, al fine di chiarire al meglio il contesto di riferimento per le future attività di controllo ai sensi dell'art. 29-decies c. 3 e 4, si propongono all'Autorità competente le seguenti **RACCOMANDAZIONI:**

Matrice Aria

- si esorta il gestore: al mantenimento delle performance emissive come sopra rilevate per l'attività stagionale degli anni 2021-2022, attraverso una costante manutenzione degli impianti;
- comunicare preventivamente all'Autorità Competente e ad ARPAC l'attivazione dei generatori di emergenza asserviti dai punti EA 5 ed EA6 finalizzata ai rilievi analitici, come da PMeC rev. Gennaio 23-pag.19/45.
- le verifiche eseguite in regime di autocontrollo alle fonti emissive in Atmosfera ed i relativi rapporti di prova prodotti, dovranno rispettare quanto prescritto ex Dlgs 152/06 s.m.i, Allegato VI alla parte V, punto 2.3.

Matrice Acque Reflue

- integrare la documentazione di riferimento in merito alla gestione delle acque aggiornare/integrare la documentazione di riferimento in merito alla gestione delle acque reflue, in particolare, Scheda H:
- aggiornare la scheda con l'indicazione dei sistemi di trattamento per tutti gli scarichi.

Matrice Rumore

- la Società provveda a dare debita comunicazione a questa Agenzia della piena conformità per l'esercizio del pro-getto in esame e della data di messa a regime dell'impianto;
- la Società verifichi, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati ritenuti significativi e trasmetta la relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale sulle misure effettuate;
- la Società verifichi il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività.

La documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC (prescrizioni e raccomandazioni) e non inclusa negli allegati al provvedimento finale dovrà essere inviata all'ARPAC per le verifiche di competenza e alla UOD 50.17.08, entro trenta giorni dal ricevimento del decreto autorizzativo. La suddetta documentazione dovrà essere resa disponibile in fase di controlli documentali e/o sopralluoghi effettuati presso l'impianto.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE DELL'ENTE IDRICO CAMPANO:

- entro sei mesi dall'emissione del decreto autorizzativo, la società realizzi tutto quanto indicato nel parere ARPAC con riferimento alle acque reflue e trasmetta relazione asseverata a firma di tecnico abilitato, corredata da planimetria degli scarichi e schede AIA aggiornate, attestante l'avvenuto adeguamento.